

■ LEGA I coordinatori Invernizzi e Pagano intervengono sullo stato di salute delle acque «Potenziare la depurazione per ripartire al meglio»

LA Lega Calabria già da tempo aveva anticipato anche nel proprio programma una seria rivisitazione del sistema idrico in Calabria, «vero colpevole del mancato decollo del turismo calabrese e covo della malavita organizzata capace di infiltrarsi nelle dovute pieghe».

È questo quanto sostengono il segretario regionale Cristian Invernizzi e il coordinatore provinciale di Vibo Valentia Michele Pagano.

«Ormai assistiamo in modo ciclico in Calabria, dalla costa tirrenica a quella ionica, alla presenza improvvisa in mare di lunghe chiazze spumeggianti e di certo poco rassicuranti. - hanno asserito - All'apparire delle chiazze, la contrarietà dei cittadini



La sporcizia presente in mare durante l'estate

rumoreggia quel tanto che basta a richiamare l'attenzione di giornalisti e telecamere. Le solite chiacchiere della politica mentre intanto il mare "ripulisce" e tutto rientra. Le acque diventano "traspa-

renti", gli animi si riadormono, gli schiamazzi si dimenticano».

È una situazione che va avanti da anni ormai. «I Comuni gestiscono in proprio sia la depurazione che la rete idrica comuna-

le, acquistano l'acqua da Sorical e la vendono ai privati cittadini, ma tra perdite delle reti (60% del liquido immesso in rete) e mancati incassi, non percepiscono quanto dovuto (ricordiamo che la quota della depurazione è inserita nella bolletta dell'acqua potabile). Di conseguenza non pagano l'acqua acquistata dalla Sorical e, soprattutto, stando così le cose, non dispongono neppure delle risorse necessarie per far fronte ai costi di conduzione e manutenzione dei depuratori».

Da oltre sette anni la Sorical è in liquidazione, «non si ha un progetto concreto di cosa si voglia fare e si lascia la gestione a incompetenti facendo sì che il suo deficit aumenti sempre di più». Non solo,

perché «amministratori con guai giudiziari rimangono saldamente alla loro poltrona senza che chi ha il compito di vigilare pensi a sostituirli: altro che parlare di legalità e trasparenza».

La Lega sin da subito ha detto che «per dare uno sviluppo vero al turismo calabrese e l'acqua ai calabresi bisogna iniziare dalla gestione idrica integrata delle acque e affidare la gestione del ciclo idrico integrato ad un soggetto unico che abbia riconosciute capacità finanziarie e competenze», hanno concluso i coordinatori Invernizzi e Pagano.

Su questo il Carroccio ha intenzione di dare un contributo «per una svolta vera e radicale».

f. c.